

hanno fatto il reclamo, al numero degli anal-fabeti che non hanno diritto di votare.

Questa è la preghiera che rivolgo alla Giunta delle elezioni, sicuro che, scrupolosa come è nell'esame dei fatti sottoposti al suo giudizio, voglia vedere se non sia davvero il caso di ritornare sulle sue decisioni ed aprire un'inchiesta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Galli Roberto.

Galli Roberto. Io sono dolente che l'onorevole De Felice sia ritornato, con le censure sue, alle impressioni di parecchi mesi indietro, portando qui tutto il calore, tutte le agitazioni, direi quasi tutto il palleggiamento delle accuse che si deplorò al momento della lotta nel collegio di Terranova.

Onorevole De Felice, sono scorsi parecchi mesi da che il nostro collega ed amico è qui, alla Camera, e noi lo conosciamo bene. Sono molte le passioni suscitate, le discussioni fatte intorno al suo nome; ma quelli stessi che al momento della lotta parlavano come oggi ha parlato Lei, non hanno più il coraggio di farlo, perchè i loro reclami sono stati sbolliti dal tempo e vagliati dalla Giunta.

Mi permetta adunque di mettere fra Lei e me la stessa distanza che c'è fra il tempo dell'elezione ed il giorno in cui ne discutiamo; Lei ha parlato con poca calma; io parlerò con tutta tranquillità.

L'onorevole De Felice ha osservato che, o signori, il Governo influi per la riuscita dell'onorevole Palamenghi-Crispi.

Onorevoli colleghi, quest'accusa ha ben poco fondamento quando pensiate che l'onorevole Cannada Bartoli, avversario dell'onorevole Palamenghi, nel programma da lui sottoscritto, (l'ho qui e potrei leggerlo) dichiarò di presentarsi con programma governativo.

Dunque se uno dei candidati nel collegio di Terranova non era avversato dal Governo, l'altro doveva essere sostenuto; nel miglior dei casi, due candidati si trovavano nelle stesse condizioni ed il Governo, pensiamolo, sarà rimasto neutrale.

Passiamo oltre. L'onorevole Giuffrida si è trattenuto specialmente sopra schede scritte per interposta persona.

Mi permetta di notare che la garanzia di tutti è una sola, la legge; ora l'articolo 65 stabilisce che quando sia notorio che un elettore non può scrivere, egli ha diritto di

ricorrere a persona di sua fiducia per farsi scrivere la scheda.

Ora, nelle sezioni del collegio dove ci fu il maggior numero di voti favorevoli all'onorevole Palamenghi, come in quelle dove ci fu un maggior numero di voti per l'onorevole Cannada Bartoli, si presentarono elettori che non potevano scrivere; i seggi li hanno ammessi da una parte e dall'altra; e li hanno ammessi evidentemente perchè l'impossibilità di scrivere era accertata dalla notorietà stessa del fatto.

La legge fu osservata: il diritto acquisito.

Ma l'onorevole Giuffrida domanda: perchè la Giunta non fece un'inchiesta?

Onorevole Giuffrida, duolmi di dover ritenere che Ella non abbia nemmeno letta la relazione, perchè altrimenti saprebbe che proprio su questo punto fu fatta l'inchiesta, e che la Giunta non solo studiò tutti i documenti presentati dall'una e dall'altra parte, ma richiamò le schede contestate, le esaminò, le giudicò.

A me rincresce che non sia presente l'onorevole Mariotti, il quale certo non immaginava che questa elezione potesse dar luogo a discussione; ma sarà qui certamente qualche altro membro della passata Giunta. Vedo per esempio, l'onorevole Brunialti, il quale fu uno degli incaricati di esaminare queste schede, egli potrà dire (perchè è una questione di fatto) che l'inchiesta fu eseguita, e che non c'è bisogno di farne altre. Imperocchè, badi, onorevole Giuffrida, che la Giunta non si è limitata a verificare se l'impedimento di chi votò per mano altrui fosse giustificato presso i seggi: essa ha inoltre esaminato se nessuna circosanza potesse far ritenere che tutti questi elettori avessero votato a favore dell'uno o dell'altro candidato. Ed è risultato che quegli elettori avevano non solo il diritto di votare, che non solo avevano presentato le necessarie giustificazioni, ma che il più scrupoloso secreto nella votazione era stato rispettato, mentre con lo stesso impedimento c'erano amici dell'uno e dell'altro dei candidati.

Ella, onorevole Giuffrida, soggiunge: « ma si può supporre! » Con le supposizioni onorevole Giuffrida, si arriva anche, a cavallo di una palla di cannone, nel mondo della luna! (ilarità)

Invece che cosa c'è di vero?

La Giunta ha esaminato le accuse avver-